



www.unaganews.org

Corso O.d.G. Veneto
"Enologia: il ruolo dell'informazione e le strategie di marketing"
Conegliano 13 giugno 2016

"Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

Mimmo Vita

Presidente UNAGA-FNSI

Unione Nazionale Associazione Giornalisti Agricoltura Agroalimentare Ambiente

C. Ufficio Stampa VENETO AGRICOLTURA



Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

Nel 1982 l'**export** di vino italiano raggiungeva i **18 milioni di ettoltri**, con un prezzo medio al litro che era di **sette** volte inferiore a quello del vino francese.

L'Italia si era così costruita all'estero l'immagine di Paese produttore di vini di qualità medio-bassa a prezzi bassissimi.



Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

Nel 1986 una sofisticazione
criminale,
il vino al **metanolo**,
colpisce l'Italia causando 23 vittime
Provocando cecità e lesioni gravi a
decine di persone
e un incredibile danno per il settore e
per l'immagine del Paese



Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

- Le vittime avevano bevuto “vino” prodotto dalle cantine della ditta Ciravegna di Narzole (Cuneo), *bevanda...* a cui i titolari, padre e figlio Ciravegna, avevano aggiunto dosi elevatissime di **metanolo** per alzare la gradazione alcolica, ignorandone la tossicità per l'organismo.
- Il “vino avvelenato” venne successivamente commercializzato dalla ditta Vincenzo Odore di Incisa Scapaccino (Asti).
- In tutto furono una sessantina le aziende coinvolte, secondo le indagini coordinate dalla Procura di Milano, che in capo a cinque settimane fece piena luce sullo scandalo.

Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

NONSOLOPIEMONTE

anche il Veneto fece la sua parte...

- A seguito dell'inchiesta, altre bottiglie di vino al metanolo furono rintracciate presso le aziende vinicole di Veronella e Monteforte d'Alpone, in provincia di Verona, e a Gambellara, in provincia di Vicenza.
- Il titolare dell'azienda di Veronella verrà successivamente arrestato.

Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

Tutto ciò ebbe pesanti ripercussioni sul mercato del vino italiano

- Solo l'anno prima (1985), l'export italiano era cresciuto del 17% in quantità e del 20% in valore;
- il 1986 si chiuse quindi con una contrazione del 37% degli ettolitri prodotti e un -25% del valore incassato l'anno prima per l'intero settore.



Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

- Da allora il mondo del vino è cambiato puntando sulla **qualità** legata al territorio, anziché sulla quantità a basso prezzo.
- Infatti la produzione di vino italiano negli ultimi trent'anni è **scesa** del **45%**, passando da **76,8** a quasi **49** milioni di ettolitri (2015)

Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

Ma sono **creciuti** fatturato e export
(in valore nominale)

- il fatturato più del doppio:
da **4,2** miliardi di euro a **9,4** miliardi

- l'export di oltre sei volte:
da 800 milioni a **5,4** miliardi

□ Il nostro vino mantiene ora
saldamente il **2°** posto per quota di
mercato globale, col **19,9%**

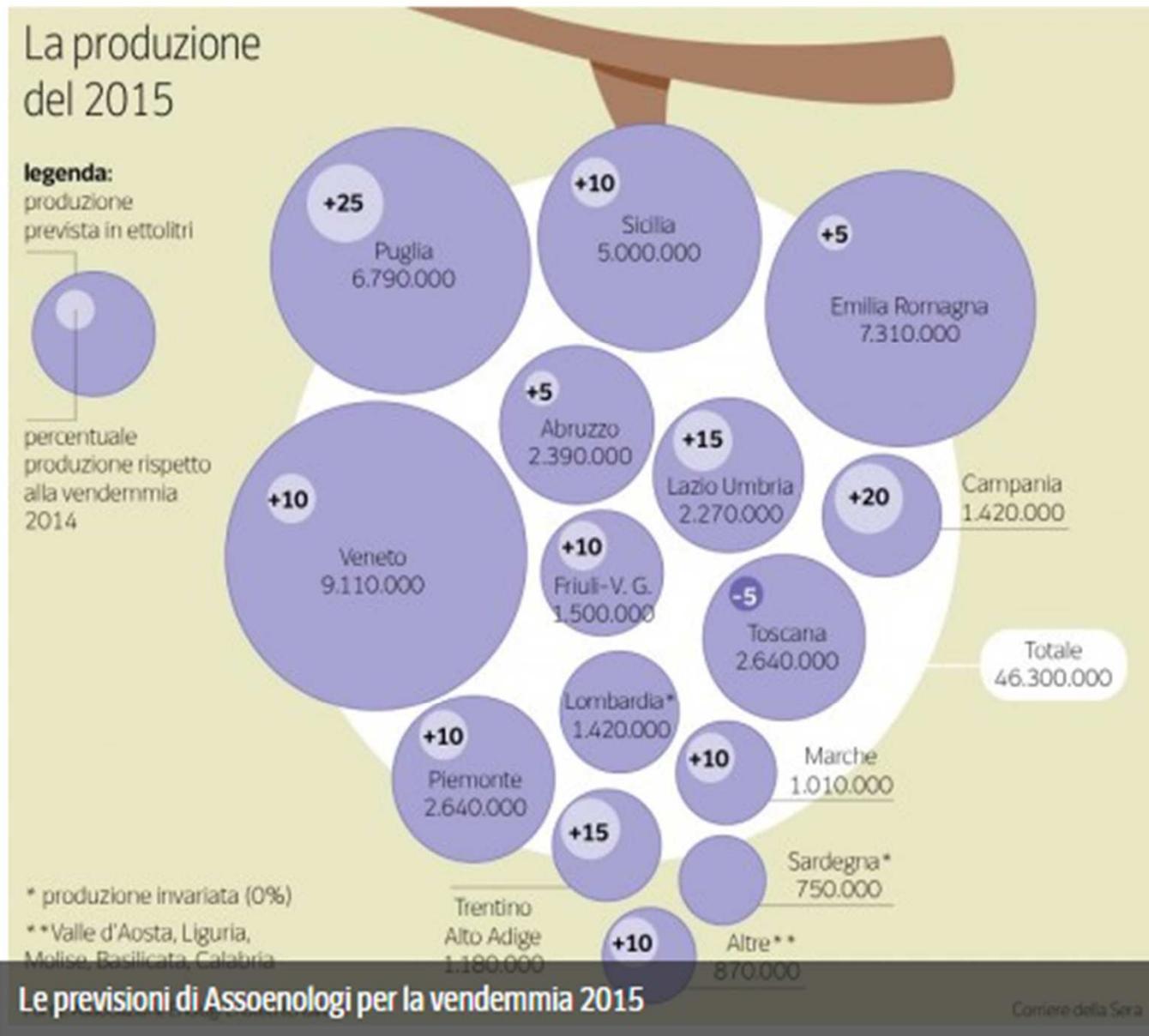
Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

LA SITUAZIONE OGGI

- Grazie a un'estate straordinaria, la vendemmia 2015 è stata eccezionale per qualità e quantità.
- Produzione: con **48,9** milioni di ettolitri di abbiamo superato la Francia; siamo primi.
- Ma gli addetti ai lavori avvertono: c'è ancora molto da fare per migliorare la nostra presenza all'estero e riconquistare il mercato interno (dove),
- Dal 2008 però, i consumi sono scesi del 19%.

Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

PRODUZIONE VINO 2015 Infografica dal Corriere della Sera del 11/9/2015



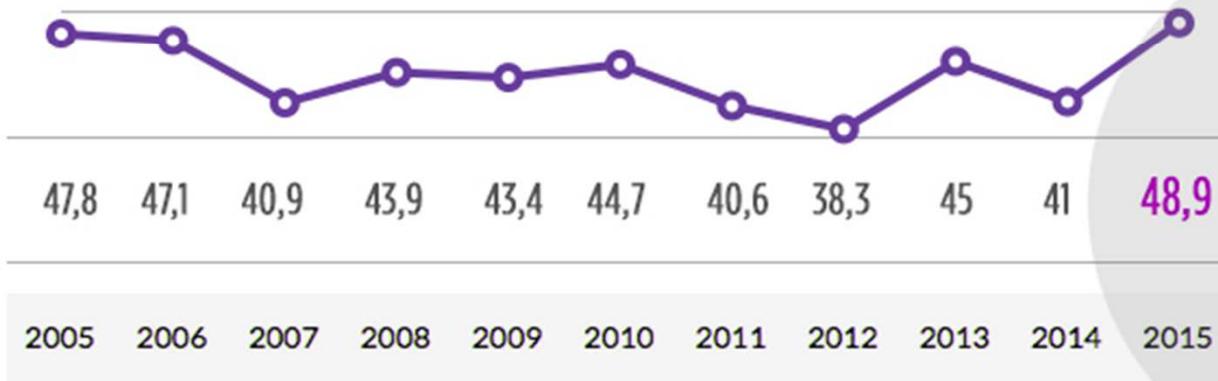
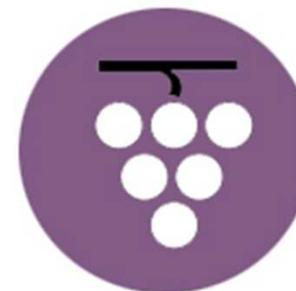
Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

PRODUZIONE VINO 2005-2015, Infografica da "la Repubblica" 13/10/2015

RE LE INCHIESTE

LA PRODUZIONE DI VINO IN ITALIA

(IN MILIONI DI ETTOLITRI)



FONTE: ISTAT/UE

Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

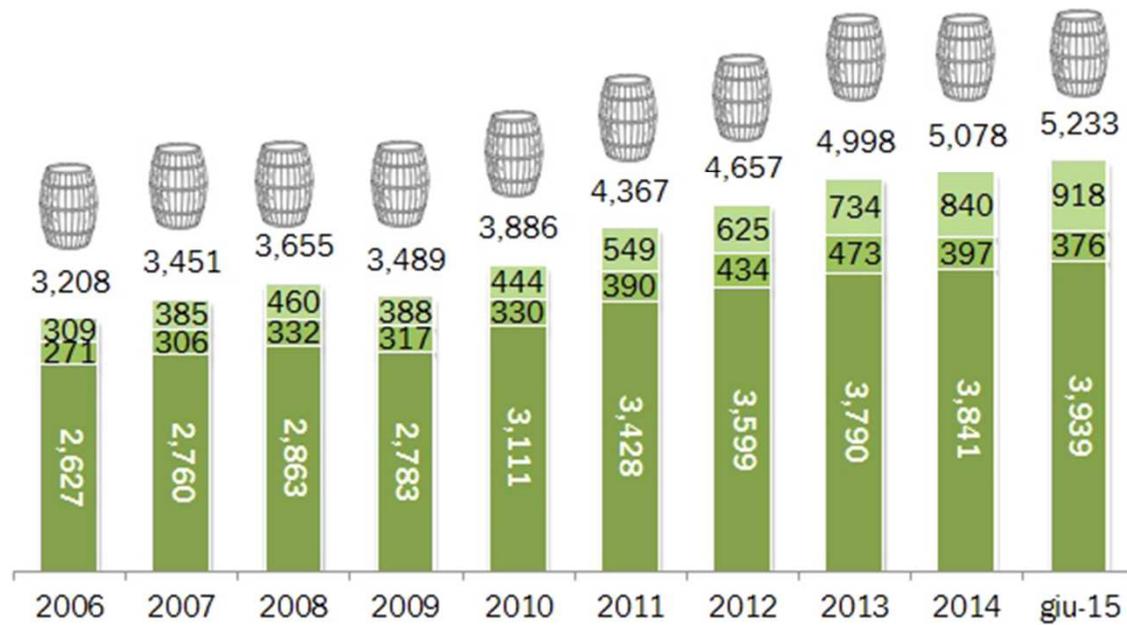
Export italiano del vino 2015

RE LE INCHIESTE

ESPORTAZIONE DI VINO ITALIANO



■ Imbottigliato ■ Sfuso ■ Spumanti Valore



Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

Quindi, riepilogando sull'**export vino** italiano 2015:

- Introiti record pari a 5,4 miliardi di euro (+5,4% sul 2014)
- Ma con una lieve battuta d'arresto in termini di volumi, ora di poco superiore ai 20 milioni di ettolitri (-1,8%).

N.B.: La buona performance dell'export vinicolo si inserisce in uno scenario molto positivo per tutto l'agroalimentare italiano (anche per l'ottimo traino di **EXPO Milano 2015**) che ha chiuso con introiti pari a 36,85 miliardi di euro, +7,3% sull'anno precedente.

- Il vino si conferma, quindi, un settore molto importante per l'export agroalimentare con una quota pari quasi al **15%**.

Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

- **DA SEGNALARE però:** Si fa sempre più evidente la frattura tra i vini DOP-IGP da una parte, e quelli comuni dall'altra.
- **AAA:** la normativa europea parla solo di **DOP-IGP**, anche per i vini; ha abolito quindi le dizioni DOCG, DOC, IGT, che vengono mantenute in Italia, diciamo per consuetudine e comodità
- Quindi, mentre i vertici della piramide qualitativa (vini DOP-IGP) registrano incrementi dell'export sia volume che a valore, nei vini comuni si registrano perdite pesanti.

Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

- Nel segmento delle IGP italiane (gli ex IGT) sono essenzialmente i **vini fermi** (+5% a volume e +8% a valore) a trainare l'export, soprattutto in bottiglia.
- Per i vini DOP il risultato positivo è da ricondurre in larga parte agli **spumanti** (+17% a volume e a valore).
- Specie il **Prosecco**, che ha registrato un vero e proprio boom delle esportazioni, con una vendita di 200mio/bottiglie. 55 milioni di queste sono state vendute in Inghilterra, +60% sull'annata precedente: dati 2014, migliorati nel 2015.



Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

- Ma anche i vini fermi DOP hanno mostrato introiti del **+4%** sul 2014, con volumi pressoché stabili.
- In estrema sintesi:
 - nel 2014 erano italiane il 17% delle bottiglie vendute in tutto il mondo (quasi una su sei)
 - e il 28% di quelle vendute in Europa (più di una su quattro).



Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

Questi numeri descrivono la
rinascita del vino Made in Italy
dopo la crisi del metanolo,
rinascita resa possibile dalla
scommessa sulla
qualità.

Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

NONSOLOVINO

Nell'agroalimentare siamo il primo Paese al mondo per prodotti "distintivi", cioè a marchio, con 282 prodotti Dop, Igp, Stg.

Altro esempio, il biologico: l'Italia è in cima al podio nella UE per numero di agricoltori biologici (43.852, il 17% del totale europeo).



Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

Una ricchezza che trova riscontro nei risultati economici della cosiddetta
"filiera"

Esempio: dei 704 prodotti in cui viene disaggregato il commercio agroalimentare mondiale, per ben **89** di essi (**oltre il 12%**), il nostro Paese detiene il **primo, secondo o terzo** posto, per quote di mercato.



Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

- Nella modesta crescita del Pil italiano del 2015 (+0,8%), l'agricoltura ha fatto da traino: è il settore più vitale (+3,8%), con un incremento di 10 volte superiore a quello dell'industria (dati Istat).
- All'interno del comparto agricolo quello più dinamico è certamente il vitivinicolo.

Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

Ma non si deve abbassare la guardia
sulla **qualità**

Per dovere di cronaca, dobbiamo
ricordare:

- **10 dicembre 2009**: lo scandalo del Brunello e del Chianti DOCG e IGT adulterati , in cui risultano implicate 42 aziende attualmente indagate, alcune anche prestigiose...
- **dal 2008** è in atto una inchiesta da parte della Magistratura, con susseguenti sequestri e contestazione del reato di sofisticazione alimentare, culminata in un **maxi sequestro nel maggio 2014** > (*vedi*



Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

Ma pensiamo positivo e guardiamo avanti.

Alcuni dati:

Negli ultimi trent'anni in Italia il consumo di alcool, e di vino in particolare, si è praticamente **dimezzato** (una volta era un "alimento")

Ammontava a 12,4 litri di alcool puro nel 1977, scesi a 6,9 litri nel 2005 (dato vecchio ma di tendenza).

Un trend che sta portando il consumo di alcool verso i parametri raccomandati dall'Organizzazione mondiale della sanità (6 litri pro capite).

Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

VISTA LA CONCLUSIONE DELLA POLEMICA VENETO-OLIVIERO TOSCANI

("veneti ubriacconi", assolto)

HO INSERITO QUESTA SLIDE SUL CONSUMO DI VINO IN ITALIA

Da <http://www.inumeridelvino.it/2015/05/il-consumo-di-vino-in-italia-dati-per-regione-e-classi-di-eta.html>

- Le regioni del Nord viaggiano intorno al 53-55% di bevitori sulla popolazione, contro il 44-47% delle regioni del sud.
- Oggi sopra i 25 anni la penetrazione del consumo di vino varia tra il 52% e il 60%, **minimo storico:** fino al 2012 i dati mostravano un "gap" tra chi beveva meno di oltre 10 punti.
- Nel 2014 le regioni con la massima penetrazione sono la **Valle d'Aosta, l'Emilia Romagna e il Friuli Venezia Giulia**, tutte al 58%, seguite dal **Trentino Alto Adige** al 55% e poi la maggior parte delle regioni del Nord e del centro con percentuali sopra il 50%.

Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

Penetrazione consumo vino nelle regioni italiane - dati ISTAT						
(% popolazione)	2014	2013	2012	2011	2010	2009
Piemonte	53.5	50.7	52.3	56.1	58.1	57.0
Valle d'Aosta	58.1	59.2	56.3	63.2	61.2	58.8
Liguria	53.4	55.9	58.8	56.9	57.8	55.4
Lombardia	51.8	51.8	53.8	57.1	53.9	53.7
Trentino-Alto Adige	54.8	56.1	52.5	54.1	55.9	55.5
Bolzano - Bozen	56.2	59.1	57.1	58.2	51.9	52.1
Trento	53.4	53.3	48.1	50.3	56.8	59.1
Veneto	53.6	57.5	58.4	56.6	56.7	58.9
Friuli-Venezia Giulia	57.9	56.0	57.6	57.4	56.2	55.0
Emilia-Romagna	58.0	58.7	57.3	59.4	57.6	61.7
Toscana	52.4	57.3	55.6	56.5	58.9	60.6
Umbria	53.3	55.3	53.0	55.0	57.5	56.7
Marche	54.0	56.4	58.3	55.9	55.0	58.0
Lazio	48.0	50.8	52.1	54.7	53.3	54.2
Abruzzo	48.2	50.6	49.6	52.6	53.6	55.2
Molise	48.4	47.1	49.4	48.6	52.0	48.7
Campania	47.2	47.2	47.4	48.8	44.6	48.2
Puglia	45.3	48.1	45.4	46.6	47.1	48.0
Basilicata	43.9	45.7	44.6	48.3	48.2	49.6
Calabria	47.4	50.3	45.4	50.2	51.4	52.4
Sicilia	43.0	41.5	44.8	41.3	43.4	42.1
Sardegna	46.7	47.6	45.6	49.3	49.0	50.3
Regioni						
Nord-ovest	52.5	52.0	53.9	56.9	57.8	55.8
Nord-est	55.9	57.7	57.4	57.5	56.8	59.6
Centro	50.6	53.9	54.1	55.4	55.6	56.9
Sud	46.7	48.2	46.7	48.7	47.5	49.5
Isole	44.0	43.0	45.0	43.3	44.8	44.2
Comuni						
Comune centro dell'area metropolitana	52.1	51.1	54.8	55.4	54.5	55.7
Periferia dell'area metropolitana	51.5	51.9	52.4	54.0	52.0	52.6
Fino a 2.000 abitanti	50.7	51.4	49.9	54.2	56.3	56.5
Da 2.001 a 10.000 abitanti	50.2	51.0	50.7	54.0	54.6	53.8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	49.4	50.1	50.9	51.4	51.6	52.8
50.001 abitanti e più	50.3	54.8	53.0	52.7	53.0	54.5
Italia	50.5	51.6	51.9	53.3	53.3	54.0

Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

- Se volessimo provare a tirare delle tendenze di lungo termine, potremmo dire che le regioni dove la propensione al consumo non sta scendendo sono la **Lombardia**, il **Trentino Alto Adige**, zone particolarmente ricche e con un andamento economico migliore della media.



Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

Contestualmente sono cambiati i canali di vendita:

- la GDO ha acquisito sempre più peso nel mercato nazionale, l'export è diventato indispensabile, le imprese si sono prodigate nella vendita diretta e il commercio elettronico è oggi in fase espansiva;
- se dal passato si volge uno sguardo al futuro, permangono molte incognite sull'evoluzione dei consumi di vino in Italia e, di conseguenza, sui cambiamenti nei canali distributivi;
- quello che è certo, è che dal punto di vista quantitativo i consumi continueranno a ridursi



Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

- Stiamo assistendo quindi ad una vera e propria trasformazione del settore Wine (&Food)
- Anche per la scomparsa/evoluzione della comunicazione tradizionale (media cartacei)
- Le realtà "social" di condivisione delle esperienze, anche eno-culinarie, stanno facendo emergere nuovi "*influencer*", piattaforme e strumenti digitali di recensione, forme di *social eating*, nuovi servizi di *delivery*...

Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

Prendiamo ad esempio il *social eating*.

Di cosa si tratta?

- piattaforme, siti web, App, che permettono di aggregare le persone proprio grazie alla condivisione di esperienze legate al mondo al cibo. Basta iscriversi ad uno dei network del gusto attivi in rete: *Gnammo*, *Newgusto2*, *PeopleCooks*, o App come *eataround.co*
- Chi organizza mette a disposizione gli spazi di casa, elabora il menu, sceglie la data e fissa il prezzo (*nella maggior parte dei casi si tratta solo di un*



Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

- E poi c'è l'*everywhere commerce* (il consumatore compra quando vuole e da qualsiasi posto in cui si trovi).
- In Italia, sono 27 milioni gli utenti raggiunti dai social network, il 94% della popolazione online.
- In testa Facebook, con 24 milioni di utenti che vi dedicano il 93% del tempo...



Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

- Per quanto riguarda il mondo del vino, in Usa e Francia le *wineries* presenti su Facebook sono rispettivamente il 94% e il 53% (minore la percentuale per Twitter, con il 73% e il 41% delle aziende).
- Il 47% delle cantine americane ammette che Facebook ha contribuito ad aumentare le vendite (il 72% delle aziende vinicole in Usa vendono on line) motivo per cui prevedono di investire sempre di più nel social network.

Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

LA COMUNICAZIONE AGRICOLA IN ITALIA

- Siamo passati dai giornali murali del secondo dopoguerra, e la fervida stagione dei periodici agricoli, vivace fino a metà degli anni '90 (metanolo...)
- A quella della televisione
- All'era di internet, con la convivenza di tv, cartaceo e digitale

Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

- A quella del 2.0, con declino del primato del cartaceo, impero della tv, esplosione del Web
- Al "post televisione", con supremazia dei *device* portatili
- dati recenti segnalano che per i giovani l'intrattenimento via video (*smart phone/pc*), ha superato quello della tv

Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

HO SACCHEGGIATO UN PO' NEL WEB PER CAPIRE IL FUTURO VEDIAMO...

Comunicare sui social media

Cosa si può fare?

- Rebranding
- Comunicare per valorizzare il territorio
- Storytelling di un progetto, ad esempio la vendemmia
- Subscription service e diffusione della cultura del vino
- Scelta dei canali in base al target
- Utilizzo di social network
- Comunicare un grande marchio internazionale
- Integrare il vino, gli eventi che lo riguardano e i social media

Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

Conclusione

Molte aziende della Franciacorta sono ancora troppo poco attive nel Web 2.0



Il **sito Web** come vetrina aziendale

Le **newsletter** per informare su iniziative future

Il **blog** come diario aziendale

Flickr e **Youtube** per comunicare attraverso le immagini e i video

Facebook per comunicare con il consumatore

Twitter per seguire e creare conversazioni

Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

Media tradizionali

- La gente continua ad usarli
- C'è un'atmosfera di maggiore autorevolezza
- Comunicati stampa
- Interviste
- Recensioni

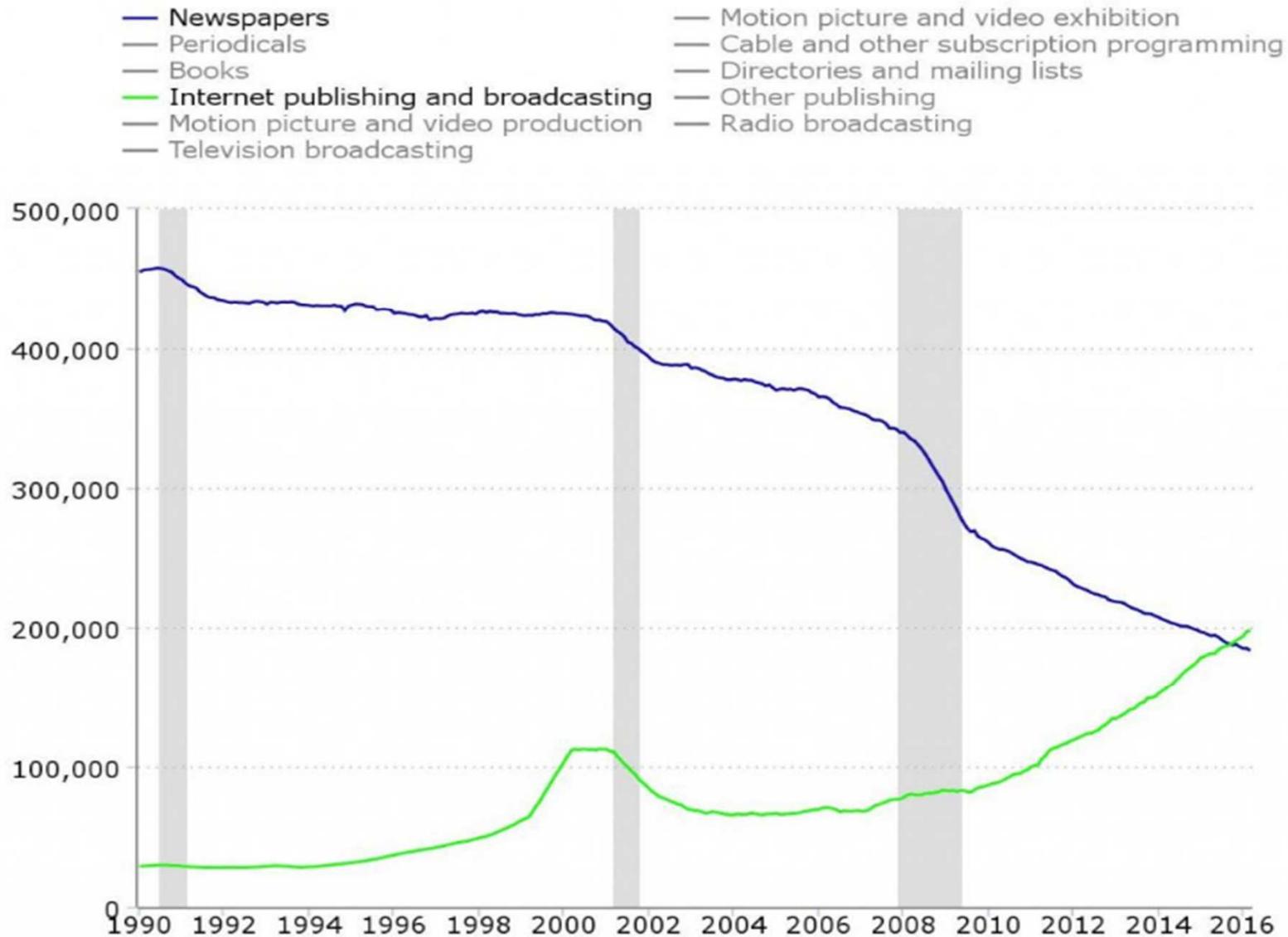
Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

Integrare:

- Attività sul sito web
- Attività sui social network
- Capacità di ascolto – coinvolgimento
- Mezzi di comunicazione tradizionali: stampa, tv, radio
- Pubblicità (sia on line che sui media tradizionali)

Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

Employment in selected information industries, seasonally adjusted, 1990-2016



Click legend items to change data display. Hover over chart to view data.

Note: Shaded area represents recession, as determined by the National Bureau of Economic Research.

Source: U.S. Bureau of Labor Statistics.

Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

- La forbice, come dimostra il grafico, vedeva negli anni '90 un notevole divario a vantaggio dei tradizionali redattori cartacei, che si è progressivamente erosa fino al sorpasso di marzo 2016.

- Secondo "Niemanlab.org"

(un interessante progetto che aiuta a capire il futuro del giornalismo nell'era di Internet)

si tratta di un processo che è solo all'inizio: "i posti di lavoro nei quotidiani cartacei continueranno ad evaporare", specie nelle redazioni più piccole e locali, che incontrano difficoltà nella "raccolta pubblicitaria".

- Anche "le persone assunte dai periodici sono crollate del 37%, dal picco di 150.100 del dicembre 1990 agli attuali 93.600 redattori".

Mimmo Vita, "Rapporto tra vino e media dalla crisi del metanolo ad oggi"

PER CONCLUDERE?

- Direi che non ci resta che “farci” un bel calice di **Prosecco...**
- meglio **DOCG**, visto che siamo a Conegliano...



MIMMO VITA

*“RAPPORTO TRA VINO E MEDIA
DALLA CRISI DEL METANOLO
AD OGGI”*

CONEGLIANO 13.05.2016

Grazi
e per
l'atten
zione!



...MEGLIO SE DELLA SCUOLA ENOLOGICA “CERLETTI”

